

Sanità, peggio che andar di notte Trasporti, tra spot e "musei"; Rubinaccio

Comunicato - 24/07/2016 - Quindici - www.cinquerighe.it

“Per essere una rivoluzione su Sanità e trasporti, quella di De Luca iniziata davvero bene”. L’incipit “ironico” di Giuseppe Rubinaccio nell’analisi politica su due “comparti vitali”. A partire proprio dai trasporti. Due milioni di euro da recuperare per i tagli ai trasporti, non possono che avere ripercussioni sui servizi ai cittadini. Provincia e organizzazioni sindacali da tempo sollecitano delle soluzioni, ma a quanto pare alla Regione “chi fa orecchie da mercante”. A tutto si aggiunge lo “spot” della Funicolare, che costerà di un salasso agli utenti e della Ferrovia per Rocchetta, solo un museo su rotaia ormai; la valutazione di carattere politico espressa dall’esponente del centrodestra irpino. Mentre si fanno spot ci sono mezzi obsoleti, parchi che scoppiano per quelli in manutenzione e soprattutto l’attesa di tanti utenti per un trasporto su gomma sempre penalizzato. L’Irpinia in ginocchio, impossibile, ritiene Rubinaccio, che con questi tagli si possa garantire il servizio ai cittadini e soprattutto l’efficienza del trasporto su gomma, unico rimasto dopo la chiusura della Ferrovia. Sulla Sanità, peggio che andar di notte. Al Moscati vengono messi a rischio una serie di eccellenze a partire dalla rete dell’emergenza per alcune cure di elevata complessità e specialità quali le emergenze gastroenterologiche, la terapia del dolore e l’emergenza pediatrica. Per l’Ospedale “Frangipane” di Ariano Irpino, sarebbe pronto il declassamento a pronto soccorso nonostante il Presidio Ospedaliero presenta tutte le caratteristiche e condizioni per poter svolgere l’attività ospedaliera di DEA di primo livello. Infine l’Alta Irpinia, che si ribellava contro Caldoro per gli ospedali chiusi, ma invece, ritiene in chiusura Rubinaccio, perderà un presidio senza dire una parola.

Comunicato - 24/07/2016 - Quindici - www.cinquerighe.it